

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 54 del 15 novembre 2004

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 22 ottobre 2004 - Deliberazione N. 1903 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia tutela dell'ambiente disinquinamento e protezione civile - **Approvazione Disciplinare degli aiuti alle piccole imprese concessi in applicazione della Misura 1.10 del Por Campania 2000-2006 - Aiuti esentati dalla notificazione in conformità del Reg. CE n. 70/01. (con allagati).**

omissis

PREMESSO

- che la Commissione Europea ha adottato, con decisione C(2000) 2347, dell'8 agosto 2000 e s.m.i., il Programma Operativo per l'utilizzo dei fondi strutturali nella Regione Campania nel periodo 2000/2006;

- che le procedure di attuazione del POR sono state fissate nel Complemento di Programmazione approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 13 febbraio 2001 n. 647 e s.m.i.;

- che il P.O.R. Campania 2000-2006 prevede l'attivazione di regimi di aiuto in esenzione, conformemente al Regolamento (CE) 70/01, a favore delle Piccole Imprese, operanti nei settori dell'industria, del commercio, dei servizi e del turismo;

- che lo stesso POR nella Tabella sintetica dei regimi di aiuto, prevede nell'ambito della misura 1.10 "Sostegno allo Sviluppo di microimprenditorialità nei parchi regionali e nazionali" un regime regionale di aiuti in applicazione del Regolamento (CE) 70/01;

- che le delibere n. 2294, dell'11.07.03, e n. 2016, del 06.06.03, hanno disciplinato il suddetto regime.

PRESO ATTO

- che, a seguito della pubblicazione delle su richiamate delibere n. 2294, dell'11.07.03, e n. 2016, del 06.06.03, il partenariato ha formulato agli uffici competenti sia direttamente, sia per il tramite dei responsabili di misura, osservazioni in ordine alla effettiva possibilità di applicazione delle disposizioni ivi contenute per l'attuazione delle misure del POR;

- che non sono stati adottati atti di esecuzione delle su richiamate delibere di Giunta Regionale ed in conseguenza, non si è provveduto alla comunicazione alla Commissione UE, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) 70/01;

- che, pertanto, le su richiamate delibere n. 2294 dell'11.07.03 e n. 2016 del 06.06.03, di fatto non hanno prodotto effetti;

RILEVATO

che l'art. 18, del Regolamento (CE) 1260/99, indica gli elementi che devono essere contenuti nei programmi operativi e nei complementi di programmazione;

che, in particolare, detto art. 18, stabilisce al paragrafo 2 che: "Ogni programma operativo comprende quanto segue: a) gli assi prioritari del programma stesso, con indicazioni circa la loro coerenza con il quadro comunitario di sostegno corrispondente, i relativi obiettivi specifici; la descrizione sintetica delle misure previste per attuare gli assi prioritari, compresi gli elementi di informazione necessari alla verifica di conformità con i regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato", ed al paragrafo 3: "Il complemento di programmazione comprende: le misure di attuazione dei corrispondenti assi prioritari del programma operativo la definizione delle categorie di beneficiari finali delle misure";

che, quindi, le norme che legittimano l'attivazione dei regimi di aiuto nell'ambito delle misure, sono lo stesso POR e il Complemento di Programmazione, con cui sono state fatte le scelte di finanziamento dei regimi di aiuto conformemente alla normativa comunitaria;

che ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) 70/01, quando si applica un regime di aiuto esentato o si concede un singolo aiuto esentato è necessario provvedere, alla comunicazione alla Commissione UE della sintesi delle informazioni relative agli stessi, nonché alla istituzione del relativo registro regionale degli aiuti e la redazione ed invio di una relazione annuale sull'applicazione dei regimi di aiuto esentati;

CONSIDERATO

che il POR Campania pone, tra l'altro, al centro della propria strategia di sviluppo sostenibile la concentrazione degli interventi da realizzarsi mediante la Progettazione Integrata definita come un

“complesso di azioni intersettoriali strettamente coerenti e collegate tra loro che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario”;

che pertanto nell’ambito dell’Asse I - Risorse Naturali, la Misura 1.10 - “Sostegno allo sviluppo di Microimprenditorialità nei Parchi Regionali e Nazionali”- destina l’81% delle risorse, ai Parchi Nazionali e Regionali, da utilizzare ricorrendo alla progettazione integrata e il 19% delle risorse alle Aree Protette non parco, da utilizzare mediante interventi monosettoriali;

che più precisamente la Misura 1.10 punta a sostenere lo sviluppo di microfiliere imprenditoriali nell’ambito dei sistemi locali (Parchi Nazionali e Regionali) naturalistici nei settori dell’artigianato tipico, della piccola recettività turistica e della piccola ristorazione, dei servizi turistici, del piccolo commercio;

che nell’ambito di progetti integrati, prevede l’erogazione, di aiuti alle piccole imprese collegate alla valorizzazione e gestione dei sistemi locali naturalistici (Parchi Nazionali e Regionali) per la creazione di nuove attività e per la riqualificazione e/o l’ampliamento di attività in essere nei settori dell’artigianato tradizionale, nella piccola recettività turistica (max 60 posti letto) della piccola ristorazione, degli esercizi di vicinato, dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio culturale (servizi di assistenza accoglienza accompagnamento; servizi connessi alla gestione del patrimonio naturalistico e storico-culturale; servizi per la comunicazione e l’informazione, ivi compreso i servizi in rete; servizi di ristoro, ecc.);

che, pertanto, in riferimento ai progetti integrati sono individuabili due macrocategorie di attività che possono accedere agli aiuti e precisamente: categoria 1: artigianato tradizionale, piccolo commercio e servizi turistici strettamente legati alla valorizzazione dei beni naturalistici, piccola ristorazione; categoria 2: piccola ricettività turistica (max 60 posti letto);

che nelle aree protette non parco prevede il finanziamento esclusivamente dei servizi connessi alla valorizzazione, fruizione e/o gestione dell’area (accoglienza, accompagnamento e servizi di gestione), con esclusione della piccola recettività e della piccola ristorazione;

che in dette aree si procederà all’erogazione degli aiuti in conformità alla regola del “de Minimis” Reg. (CE) 69/01, esclusa dal campo di applicazione dell’allegato disciplinare;

RITENUTO:

che al fine di assicurare l’operatività del regime di, aiuti della misura 1.10 del POR Campania, è necessario disciplinare le agevolazioni, della Regione Campania per le piccole imprese operanti nei settori dell’artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo, nell’ambito di detta misura;

di stabilire in E. 300.000,00 (trecentomila/00) per la categoria 1 ed in E. 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) per la categoria 2 la spesa massima ammissibile a finanziamento per i bandi da adottarsi per l’attuazione della misura 1.10;

Propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano:

di approvare un disciplinare degli aiuti alle piccole imprese, concessi in applicazione della misura 1.10 del POR Campania 2000-2006, che, allegato al presente atto, ne è parte integrante e sostanziale;

di stabilire in E. 300.000,00 (trecentomila/00) per la categoria 1 ed in E. 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) per la categoria 2 la spesa massima ammissibile a finanziamento per i bandi da adottarsi per l’attuazione della misura 1.10;

di inviare il presente provvedimento, all’AGC Ecologia Tutela dell’Ambiente, C.I.A. e Protezione Civile; al Settore Ecologia, al Responsabile tecnico del Dipartimento dell’Economia; al Responsabile dell’Asse 1, al Responsabile del FESR; al Responsabile della Misura 1.10, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione, al Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio per quanto di competenza; al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e al Servizio Comunicazione Integrata per l’immissione sul sito della regione: www.regione.campania.it..

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino